

ADAMELLO BRENT@ NEWSLETTER



newsletter n° 1

Febbraio 2007

EDITORIALE

*Che cos'è l'Adamello Brenta newsletter
- Speciale Carta Europea del Turismo Sostenibile - ?*

L'Adamello Brenta newsletter - Speciale Carta Europea del Turismo Sostenibile - rappresenta un nuovo strumento di comunicazione del Parco Naturale Adamello Brenta con il quale si prefigge di informare costantemente i partner della Carta Europea sullo stato di avanzamento dei progetti nati durante i forum territoriali e su iniziative di carattere generali inerenti il turismo nel Parco; la newsletter offre inoltre la possibilità di scambiarsi e condividere idee e proposte in merito alle iniziative ed avviare un dialogo permanente tra i partner del progetto.

COME LEGGERE LA NEWSLETTER

La newsletter è stata organizzata in tre sezioni:

1. la prima sezione, dal nome **“Le ultime...sul turismo sostenibile”** riporta informazioni di carattere generale relative ad iniziative/eventi legate al progetto della Carta e ad attività del Parco concernenti il turismo sostenibile;
2. la seconda sezione, denominata **“Stato di avanzamento dei progetti”**, contiene informazioni concernenti lo stato di attuazione dei progetti emersi durante i forum territoriali, presentati a seconda del “percorso” a cui appartengono. Come riportato nel documento di strategia “Programma di Azioni” i progetti sono stati raggruppati in tre percorsi (ovvero obiettivi strategici) a seconda della finalità del progetto: **percorso della consapevolezza** raggruppa quelle iniziative volte ad accrescere la consapevolezza nella popolazione locale dei valori del patrimonio culturale, storico ed ambientale, **percorso dei sensi** riunisce progetti finalizzati a favorire un turismo di tipo emozionale, di scoperta ed autentico, **percorso della qualità**, infine, comprende tutte quelle iniziative indirizzate a promuovere un approccio olistico alla qualità del territorio e degli operatori. Per facilitare la lettura della newsletter, ad ogni percorso è stato associato un colore: **“verde”** alla consapevolezza, **“blu”** ai sensi e **“arancione”** alla qualità e i progetti verranno riportati con la stessa colorazione del percorso a cui appartengono;
3. la terza sezione, denominata **“Forum permanente”**, offre la possibilità di condividere opinioni e proposte relative ai progetti; ogni utente avrà la possibilità, semplicemente cliccando su ilariarigatti@pnab.it di mandare una mail alla referente del progetto per avere informazioni o esprimere considerazioni in merito al progetto della carta.

ALLEGATO

“Schema sullo stato avanzamento di tutti i progetti”

Il file excel allegato alla newsletter riporta molto schematicamente tutti i progetti inseriti nella carta europea che vedono il Parco come soggetto capofila e lo stato di avanzamento di alcuni di essi

AD OXFORD CONSEGNA LA CETS AL PARCO

I PROSSIMI CINQUE ANNI SARANNO DEDICATI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI



Dopo oltre 2 anni di lavoro il Parco Naturale Adamello Brenta ha ricevuto ad **Oxford**, lo scorso settembre 2006 nell'ambito della Conferenza annuale di **Europarc** (Federazione dei Parchi Europei), la

Carta Europea del Turismo Sostenibile, certificazione che attesta la validità del lavoro condotto, a partire dalla primavera 2004, dall'area protetta insieme alle "sue" 38 municipalità e ad oltre 50 partner territoriali per definire una strategia di turismo sostenibile. Il PNAB rappresenta la terza area protetta in Italia ad aver conseguito questo riconoscimento, dopo i parchi dei Monti Sibillini e delle Alpi Marittime.

Da questo momento in poi ci sarà tempo fino al 2011 per attuare i 65 progetti nei quali è articolato il **"Programma di Azioni"** che definisce le linee strategiche in termini di sviluppo turistico sostenibile che il Parco e il suo territorio hanno definito durante i forum territoriali. Nei prossimi cinque anni, periodicamente, Europarc verificherà lo stato di attuazione dei progetti e quindi della strategia, monitorando la reale concretizzazione degli impegni assunti. Per la prima volta, adottando la Cets - che è da considerarsi anche un contenitore-laboratorio di idee per un modello di turismo in sintonia con i principi di salvaguardia dell'area protetta - il territorio del Parco si è interrogato sulle dinamiche, i pregi e i difetti del turismo attuale, impostando una visione di futuro che sposa i principi dello sviluppo sostenibile.

SOMMARIO

Editoriale.....	pag 1
Come leggere la Newsletter.....	pag 1
Ad Oxford consegnata la Cets al Parco.....	pag. 2
A Caderzone e Molveno sventolano le "Bandiere arancioni" del T.C.I.....	pag. 2
Il Parco alla fiera Reisepavillon ad Hannover con Europarc.....	pag 3
I tre Parchi trentini insieme alla BIT.....	pag 3
Bando di collaborazione per il progetto "Indagine sociologica sui residenti del Parco Naturale Adamello Brenta".....	pag 3
La candidatura del Parco Naturale Adamello Brenta al Geoparco.....	pag 4
1.11 Indagine sociologica sui residenti del Parco Naturale Adamello Brenta.....	pag 5
2.12 Per una segnaletica di qualità.....	pag 6
7.58 Potenziare la manutenzione dei sentieri....	pag 6
4.34 Ippo-trekking.....	pag 6
4.33 L'Anello del Brenta.....	pag 7
5.49 P.I.A.....	pag 8
Forum permanente.....	pag 9

A CADERZONE E MOLVENO SVENTOLANO LE "BANDIERE ARANCIONI" DEL TOURING CLUB ITALIANO

I PRIMI RISULTATI DELLA CETS

I comuni di **Caderzone** e **Molveno**, municipalità dell'area protetta, hanno ricevuto a Trento la **"Bandiera arancione"**, marchio di qualità turistico-ambientale e assegnato dal TCI (www.touringclub.it/bandierearancioni) ai

comuni dell'entroterra che soddisfano "precisi criteri di analisi correlati allo sviluppo di un turismo di qualità" (valorizzazione del patrimonio culturale, tutela dell'ambiente, cultura dell'ospitalità...). I due comuni sono i **primi di tutto l'Arco alpino** a potersi fregiare di tale riconoscimento, raggiunto



attraverso uno dei progetti contenuti nella Cets ed elaborato attraverso la collaborazione

congiunta del PNAB, del Servizio Turismo della Pat, e del TCI.

PERCHÉ L'ADESIONE A BANDIERE ARANCIONI?

- Linee guida per la politica turistica Provinciale: Bandiere Arancioni come esempio per concretizzare le due parole chiave Qualità e Sostenibilità ambientale
- Carta europea del Turismo sostenibile del PNAB: Bandiere Arancioni come azione coerente per un territorio di qualità, attento al turista e alla sostenibilità ambientale
- Il target di turisti presenti nell'areale del Parco sono soprattutto di italiani.

IL PARCO ALLA FIERA REISEPAVILLON DI HANNOVER CON EUROPARC 02 - 04 FEBBRAIO 2007



Il Parco Naturale Adamello Brenta ha presenziato alla fiera di Hannover ReisePavillon (www.reisepavillon-online.de) la fiera più importante del nord Europa sul turismo sostenibile - presso lo stand di Europarc, insieme a numerosi altri parchi che hanno ottenuto la Cets, tra questo anche il Parco delle Alpi Marittime. L'evento fieristico, che coinvolge i più rilevanti Tour Operator europei, si è svolto dal 2 al 4 febbraio. Il Parco ha partecipato con l'ApT delle Terme di Comano (www.comano.to), partner con il quale l'Ente sta portando avanti numerosi progetti. Quest'evento ha rappresentato per il Parco un'importante occasione, grazie all'adesione alla cets, di fare rete con altri parchi che seguono politiche basate

sulla sostenibilità e per cominciare a promuovere e proporre il progetto cardine nato dalla carta, ovvero l'Anello del Brenta.



I TRE PARCHI TARENTINI INSIEME ALLA B.I.T. (la Borsa Internazionale del Turismo) 22 - 25 FEBBRAIO 2007

Dal 22 al 24 febbraio si terrà a Milano la fiera "Borsa Internazionale del Turismo" (www.bit.expoct.it), la più grande esposizione al mondo del prodotto turistico italiano e una completa rassegna della migliore offerta Internazionale di oltre 120 paesi. Il Parco Naturale Adamello Brenta sarà presente, insieme al Parco Nazionale delle Stelvio e il Parco Natuarle Paneveggio Pale di S.Martino, presso lo

stand di Trentino SpA. Per sabato 24 febbraio è prevista un convegno-evento sulla tematica del turismo sostenibile e sulle attività dei parchi naturali: ogni parco avrà 10 minuti circa per presentare due iniziative concrete, il Parco parlerà del progetto Qualità Parco e della ParcoCard.



AFFIDATO UNA COLLABORAZIONE PER IL PROGETTO "1.11 INDAGINE SOCIOLOGIA SUI RESIDENTI DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA" (cfr pag 5)

Presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Trento è stato indetto un bando per un incarico di collaborazione coordinata e continuativa

nell'ambito del progetto "Indagine sociologica sui residenti del Parco Naturale Adamello Brenta", il cui responsabile scientifico è la prof. Emanuela Renzetti. Il bando è stato vinto dal dott. Andrea



Petrella che avrà il compito di seguire la fase di coinvolgimento e partecipazione della popolazione locale. Per ulteriori informazioni

http://www.soc.unitn.it/sus/attivita_del_dipartimento/accordi/accordi.htm

LA CANDIDATURA DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA AL GEOPARCO

NUOVO PROGETTO IN LINEA CON I
PRINCIPI DELLA CETS

Con l'ottenimento della carta europea il Parco con il suo territorio di riferimento, si è impegnato a definire delle linee guida per uno sviluppo turistico sostenibile; in questa logica l'Ente ha deciso di candidarsi alla Rete Europea dei Geoparchi (www.europeangeoparks.org) per entrare a far parte di questo network. L'ingresso nella Rete rappresenterebbe una nuova occasione per valorizzare il patrimonio geologico dell'area, attraverso un'articolata strategia che unisce conservazione e valorizzazione, protezione e sviluppo sostenibile. Se il Parco diventerà un Geoparco sarà il 4° Geoparco italiano ed entrerà a far parte della Rete Mondiale dei Geoparchi dell'UNESCO. Successivamente, ogni tre anni, il Geoparco sarà sottoposto ad una verifica e nuova convalida che valuterà gli effettivi progressi attuati circa la protezione e la promozione del

COS'È UN GEOPARCO EUROPEO

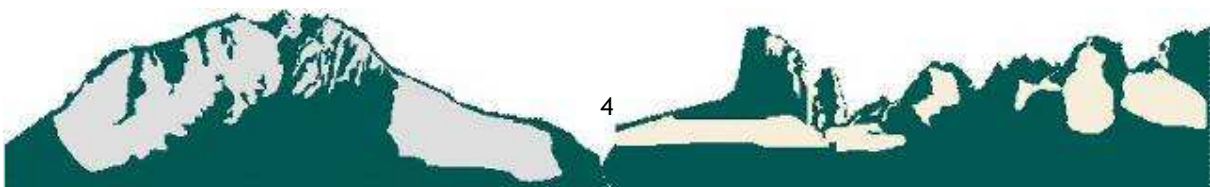
Un Geoparco Europeo è un territorio che possiede un patrimonio geologico particolare ed una strategia di sviluppo sostenibile supportata da un programma europeo idoneo a promuovere tale sviluppo. Un Geoparco

Europeo deve comprendere un certo numero di siti geologici di particolare importanza nei termini di qualità scientifica, rarità, richiamo estetico o valore educativo; inoltre può contenere siti di interesse archeologico, ecologico, storico o culturale.

Un Geoparco Europeo ha anche il compito di favorire la valorizzazione di un'immagine generale collegata al patrimonio geologico ed allo sviluppo del geoturismo, promuovere l'educazione ambientale, la formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra, migliorare l'ambiente naturale ed incrementare le politiche per lo sviluppo sostenibile.

patrimonio geologico e lo sviluppo delle attività economiche sostenibili nel territorio.

Attualmente il Parco sta ultimando, in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali e il Servizio Geologico della Pat, il dossier di candidatura che nel mese di febbraio presenterà ai comuni e alle organizzazioni territoriali interessate; in tale occasione verrà richiesto agli stessi la sottoscrizione di una lettera di supporto alla candidatura, quale impegno morale alla condivisione del progetto.



LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI

PERCORSO DELLA COCONSAPEVOLEZZA	PERCORSO DEI SENSI	PERCORSO DELLA QUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> 1.1 La scuola adotta il territorio 1.2 Lo sguardo degli altri 1.3 La primavera del Parco 1.4 Parola di Parco 1.5 Educational per operatori 1.6 Educational per gli alberghi 1.7 Newsletter per residenti e visitatori 1.8 Rivista Pnab 1.9 Attività didattico-culturali rivolte ai residenti 1.10 Qualità Parco per le scuole 1.11 Indagine sociologica sui residenti 2.12 Per una segnaletica di qualità 2.13 Rinnovo sito internet 2.14 Programmazione mirata delle fiere 2.15 Marketing specializzato verso province limitrofe 2.16 Il Parco interattivo 2.17 ParcoCard 3.18 Laboratorio creativo 3.19 Laboratorio per il futuro del turismo montano 3.20 L'impronta ecologica 3.21 Parco ed economia turistica 3.22 Bandiere Arancioni 	<ul style="list-style-type: none"> 4.23 Percorso storico-culturale 4.24 Le immagini insegnano 4.25 Alla scoperta della Mela 4.26 Sulle tracce della Guerra Bianca 4.27 Sentiero della Pace 4.28 Antica Vetreria della Val d'Algone 4.29 Fattorie didattiche 4.30 I Piatti del Parco 4.31 Parco estate 4.32 Parco inverno 4.33 Anello del Brenta 4.34 Ippo-trekking 4.35 Turismo scolastico 4.36 Sci escursionistico 4.37 Trekking del benessere 4.38 Trekking delle malghe 	<ul style="list-style-type: none"> 5.39 Il Parco per tutte le stagioni 5.40 Progetto mobilità integrata 5.41 Progetto mobilità interambito 5.42 Progetto mobilità sostenibile in Val Nambrone 5.43 Progetto mobilità sostenibile in Vallesinella 5.44 Mobilità sostenibile Val Genova e Val di Tovel 5.45 Monitoraggio dei flussi veicolari e dei flussi turistici 5.46 Parco fluviale 5.47 Strada romana 5.48 Il Parco per tutti 5.49 Rete dei centri visita 6.50 Verso Qualità Parco ed Ecolabel 6.51 Club Qualità Parco 6.52 Progetto Turismo Rurale 6.53 Con gli occhi del turista 6.54 Qualificare l'offerta ricettiva complementare 6.55 Qualità Parco per le strutture tipiche 7.56 Gli arredi esterni 7.57 La cura del paesaggio 7.58 Potenziare la manutenzione dei sentieri 7.59 Concorso di idee 7.60 Elettrificazione della Val di Tovel 7.61 Valorizzazione della Val d'Ambiez 7.62 Verso la certificazione EMAS del Parco 7.63 Verso la certificazione ISO 9001 Vision 2000 7.64 Fossil free 7.65 Qualità Parco per il settore agroalimentare

1.11 INDAGINE SOCIOLOGIA SUI RESIDENTI DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

Per comprendere meglio l'efficacia e le dinamiche della comunicazione tra Parco e abitanti dell'area protetta, il Parco ha incaricato il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Trento per lo svolgimento di un'indagine sull'immagine e il grado di apprezzamento/accettazione che il PNAB ha tra la popolazione residente. I risultati dell'indagine saranno importanti per comprendere il grado di accettazione del Parco e per definire meglio le strategie di comunicazione del Parco nei confronti degli stessi residenti. Dopo una serie di **incontri di approfondimento**, svoltisi nei mesi di novembre e dicembre 2006, sulle ricerche commissionate in passato dal Parco e sulla raccolta delle linee programmatiche che nel tempo l'Ente si è dato, la seconda settimana di febbraio è stata attivata una fase di **coinvolgimento della popolazione locale**, attraverso l'organizzazione di **3 forum territoriali**

finalizzati a comprendere ed approfondire gli aspetti relativi alla percezione che i locali hanno del proprio territorio, verificando se, e fino a che punto, l'operato dell'Ente sia leggibile anche negli elementi che entrano a far parte di un'auto-rappresentazione. Gli incontri hanno avuto luogo a **Tione** per l'ambito della Val di Sole, della Val Rendena, Val Giudicarie e Comano, a **Tuenno** per l'ambito della Valle di Non e ad **Andalo** per l'ambito dell'Altopiano.

In merito al progetto, **Monica Apolloni** studentessa all'ultimo anno del Corso di Laurea Specialistica Società Territorio e Ambiente della Facoltà di Sociologia, sta conducendo una ricerca sui segni di presenza del Parco sul proprio territorio; tale studio andrà ad integrare il suo lavoro di tesi che completerà durante un periodo di stage che svolgerà presso la sede del Parco nei mesi di marzo e aprile.



2.12 PER UNA SEGNALETICA DI QUALITÀ

La segnaletica è il primo biglietto da visita che si porge al visitatore e che contribuisce in modo determinante all'immagine di qualità di una località. Se la segnaletica è di qualità, il turista è in grado di orientarsi e di apprezzare meglio il sistema di attrattive del territorio. La segnaletica stradale è una forma di comunicazione e di marketing importante per affermare l'immagine di un territorio o di una destinazione, valorizzando al meglio le risorse artistiche, naturali e sociali presenti in modo diffuso nel nostro Paese. I forum territoriali hanno rilevato una carenza della segnaletica, nei punti di attrazioni turistica e di avvicinamento alla

località ed una eterogeneità nei colori, simboli, materiale. Inoltre, l'appartenenza dei comuni al Parco non è adeguatamente segnalata ovunque. Il progetto, che vede come capofila il Servizio Turismo della Pat, intende realizzare un sistema di segnaletica turistica omogeneo su tutto il territorio del Parco. A gennaio il Parco ha incaricato lo **studio Tecnico Associato BMW** per lo studio e la progettazione della una nuova segnaletica del territorio del Parco e delle bacheche informative da posizionare lungo le strade di avvicinamento e nei centri aditati.

7.58 POTENZIARE LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI

Dai forum territoriali è emerso come la manutenzione dei sentieri rappresenti una priorità e una tematica molto sentita dall'intero territorio. Da sempre il Parco si occupa di manutenzione dei sentieri e, a partire dal 2006, è stato chiesto ai Comuni del Parco un coinvolgimento diretto, stabilito anche

attraverso la stipula di convenzioni per la manutenzione dei sentieri che ricadono nel territorio di loro competenza; è stato inoltre definito, con la collaborazione della sat e delle amministrazioni interessate, un programma triennale di interventi di manutenzione.

4.34 IPPO-TREKKING

GLI OPERATORI IPPICI DEL TERRITORIO DEL PARCO RIUNITI PER UN PROGETTO COMUNE



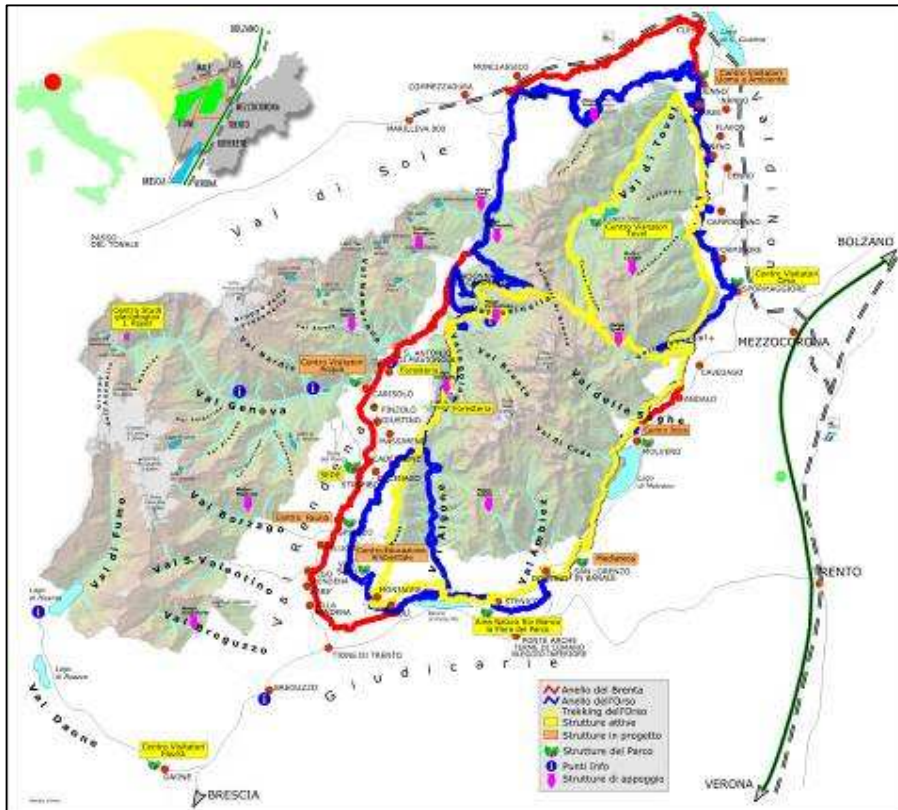
Lo scorso 23 novembre si è svolta presso la sede del Parco la prima riunione del progetto Ippo-trekking, iniziativa nata su proposta di alcuni operatori ippici del territorio durante i forum territoriali per l'adesione alla cets. L'ippo-trekking è una fruizione del territorio consapevole e sostenibile e rappresenta una modalità alternativa di scoperta del territorio che negli ultimi anni ha conosciuto un certo sviluppo,

soprattutto tra gli amanti della natura e degli animali. Considerando che all'interno dell'area protetta esistono numerosi operatori che propongono visite guidate a cavallo, l'idea del progetto consiste nell'individuare degli itinerari specifici lungo i quali proporre questa tipologia di escursione. Ciò potrebbe contribuire inoltre a valorizzare professioni turistiche come quella di guida di turismo equestre. La **prima riunione**, alla quale hanno presenziato numerosi operatori e appassionati della materia, è servita proprio per capire l'interesse all'iniziativa e soprattutto la disponibilità a partecipare alla realizzazione del progetto, dall'ideazione/individuazione dei tracciati alla realizzazione dei percorsi guidati. L'iniziativa è stata pensata anche in funzione al progetto "Dolomiti di Brenta bike", in quanto obiettivo futuro del progetto è quello di allargare la fruizione dell'anello, oltre che al trekking, al cicloturismo e al mountainbike, anche al cavallo.



4.33 ANELLO DEL BRENTA

PROSEGUE LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI



fun trail” avvalendosi, dove esiste, della rete ciclabile esistente ed individuando delle soluzioni per i punti critici dove le piste ciclabili non esistono. Sono, questi, gli elementi principali di una proposta sicuramente in grado di valorizzare l’offerta turistica del territorio interessato, ma anche del Trentino in generale, e di intercettare il target cicloturistico che, stando alle ricerche di mercato, ha una consistenza importante (10 milioni in Italia, 22 milioni in Germania) e in continuo aumento.

IL PERCORSO “Dolomiti di Brenta BIKE” - Anello dell’orso (mountain bike, target

Nato per creare un’offerta di qualità nel panorama del prodotto “mountain bike” e cicloturismo, il progetto rappresenta un passo concreto nella direzione di un turismo attraente per il mercato, italiano e straniero, ma nello stesso tempo sostenibile per l’ambiente. L’iniziativa, alla quale stanno lavorando in questa fase iniziale Parco e Apt d’ambito, intende valorizzare la proposta di mtb di ciascun territorio aderente, arricchendo al tempo stesso il progetto complessivo.

I percorsi - provvisoriamente denominati “Dolomiti di Brenta BIKE” e “Dolomiti di Brenta TREKKING” - sono diversificati a seconda del target, ma in alcuni casi si sovrappongono. Inoltre, sul percorso principale si innestano percorsi a livello locale che arricchiscono, valorizzano e completano il primo. Ragionando sul **target di riferimento** sono state individuate due “tipologie d’utente” che andranno a caratterizzare i due macropercorsi individuati. In particolare l’**“Anello dell’orso”**(*Dolomiti di Brenta BIKE*), in collegamento con gli itinerari d’ambito, rientra nella categoria “sport & fun trial”, offrendo percorsi di tipo “sport bike” e relative varianti che si avvicinino all’hard bike. Per l’**“Anello del Brenta”** (*Dolomiti di Brenta BIKE*), invece, si sta progettando un itinerario di fondovalle che rientri nella categoria “family &

escursionistico)

Itinerario principale

È l’anello attorno al Brenta che collega i diversi ambiti avvalendosi di percorsi costituiti principalmente da strade forestali e di accesso alle valli, strade interpoderali e da single track (sentieri). La scelta del tracciato è spesso fortemente vincolata dal territorio e dalla viabilità esistente. La progettazione consiste pertanto nell’individuazione di tracciati sicuri e percorribili, caratterizzati da una presenza limitata di traffico, da punti panoramici o di rilievo paesaggistico e culturale.

Itinerari d’ambito

Sono itinerari facoltativi che consentono al biker di lasciare l’itinerario principale ed addentrarsi nelle valli laterali o semplicemente esplorare il territorio di uno specifico ambito per poi innestarsi nuovamente nell’itinerario principale. È stato proposto un itinerario per ciascun ambito.

Dolomiti di Brenta BIKE” - Anello del Brenta (cicloturismo - target familiare)

Itinerario

Si tratta di un percorso ad anello attorno al Brenta che collega i diversi ambiti avvalendosi di percorsi costituiti principalmente dalle piste ciclabili del fondovalle, da strade asfaltate, sterrate, ma dal fondo regolare e per tratti



limitati da strade primarie e secondarie. La progettazione di questo percorso, richiede maggior attenzione nella scelta dei tracciati che devono riportare pendenze e dislivelli contenuti, fondi regolari e percorsi con standard di sicurezza più elevati rispetto al primo. Per alcuni punti particolarmente "critici", l'elevato traffico e la notevole pendenza implicano la necessità di adottare soluzioni alternative. Per questo motivo si sta pensando di utilizzare un servizio di mobilità alternativo alla bici (anche un servizio pubblico esistente, il treno o l'autobus di linea opportunamente dotati di vano di carico, carrelli o portabici) per il superamento dei tratti critici (Cles - Mostizzolo, Dimaro - Campo Carlo Magno).

"Dolomiti di Brenta TREKKING"

Itinerario

Si tratta di un percorso ad anello costituito principalmente da sentieri e da strade forestali. In alcuni tratti si sovrappongono all'Anello dell'orso.

In questo periodo sta per concludersi la fase di individuazione dei percorsi principali accompagnata dalla mappatura degli stessi e, inoltre, sta per essere definita la segnaletica. Per giugno 2007 sono previsti gli interventi di

sistemazione del fondo e le opere necessarie alla messa in sicurezza dei tratti critici. La promozione del prodotto è invece fissata per il 2007/2008.

ALCUNI DATI TECNICI

161 km di percorso per mountain bike
142 km di percorso cicloturistico
129 Km di percorso per il trekking
242 km di itinerari d'ambito

7.700 mt di dislivello per le mtb
4.600 mt di dislivello per il cicloturismo
9600 mt di dislivello per il trekking
11.100 mt di dislivello per gli itinerari d'ambito
6 ambiti turistici interessati

Soggetti coinvolti: Parco Naturale Adamello Brenta (capofila), Azienda per il Turismo Altopiano della Paganella - Dolomiti di Brenta, Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, ApT Valle di Sole, ApT Valle di Non, Azienda per il Turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta, Consorzio turistico Giudicarie Centrali

5.49 P.I.A. (PIANO D'INTERPRETAZIONE AMBIENTALE)

IL GRUPPO DELLA DIDATTICA IMPEGNATO NELLA REDAZIONE DEL P.I.A.

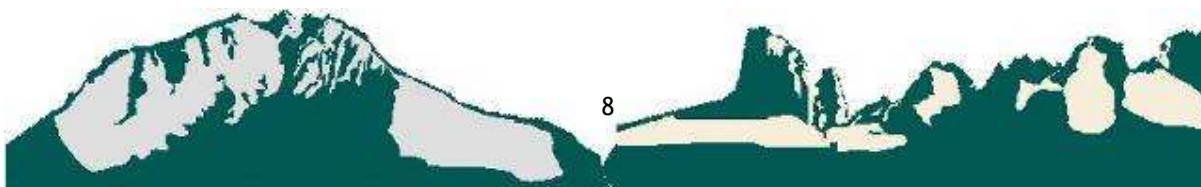
Il Piano d'Interpretazione Ambientale (P.I.A.) è uno **strumento specifico di pianificazione territoriale** che si pone l'obiettivo di definire gli indirizzi della frequentazione del territorio incentivando la conoscenza dello stesso, le peculiarità dei diversi ambiti e il significato dei molteplici elementi naturali e antropici che lo compongono. Il P.I.A. del Parco si articolerà in tre principali macroaree: le **attività didattico-culturali**, le **strutture** e la **comunicazione**. Nel conseguimento del P.I.A. rivestono inoltre un ruolo chiave:

- la formazione del personale addetto all'accoglienza del pubblico, alla divulgazione e alla didattica che necessita di una professionalità specifica;
- l'impostazione di un sistema di monitoraggio continuo sulle aspettative dei visitatori e sul loro grado di soddisfazione;

- il censimento e inserimento in un sistema informativo geografico (GIS) dei beni ambientali e culturali più significativi dell'area protetta al fine di ottimizzare le proposte di valorizzazione culturale del territorio, individuare i siti migliori di frequentazione, i percorsi più opportuni e i tematismi da affrontare.

Nel processo di elaborazione del Piano di Interpretazione Ambientale è previsto, nelle fasi di ideazione e applicazione, l'opportunità di un approccio concertativo alla sua redazione attraverso la creazione di **"gruppi di lavoro"** con la partecipazione diretta delle componenti che a vario titolo operano sul territorio, con l'obiettivo di favorire preziose sinergie e consolidare la rete di relazioni tra Parco e componenti sociali.

Nella redazione del P.I.A. il Parco **collaborerà con la cooperativa Albatross** che avrà il compito di seguire il gruppo di lavoro durante tutto il processo.



FORUM PERMANENTE

Nella seguente sezione sarà possibile scambiarsi opinioni e idee in merito ai progetti della Carta Europea e/o alla tematica sul turismo sostenibile. A breve verrà attivato sul sito web del Parco www.pnab.it una sezione "forum permanente", entrando nella quale sarà possibile scrivere messaggi, considerazione ed opinioni e leggere, a

sua volta, quanto scritto dagli altri. Per ora, cliccando su ilariarigatti@pnab.it o cartaeuropea@pnab.it, è possibile mandare una mail alla referente del progetto e sarà cura della stessa riportare, di volta per volta, quanto pervenuto e aggiornare quindi questa sezione.

ADAMELLO BRENT@ NEWSLETTER - Speciale Carta Europea del Turismo Sostenibile -

Via Nazionale, 24 - Strembo
e-mail: ilariarigatti@pnab.it
web: www.pnab.it
tel: 0465-806645

"Anche gli impegni più solenni sarebbero vani se trascurassimo di mantenere aperte le vie del dialogo. Il dialogo fiorisce in un clima di umiltà, credibilità e fiducia. A tal fine ci impegniamo a facilitare comprensione e collaborazione. Ci impegniamo a coinvolgere e ricomprendere ogni componente."

(Dalla Dichiarazione di Durban)

